

# *Lungo cammino verso la libertà*

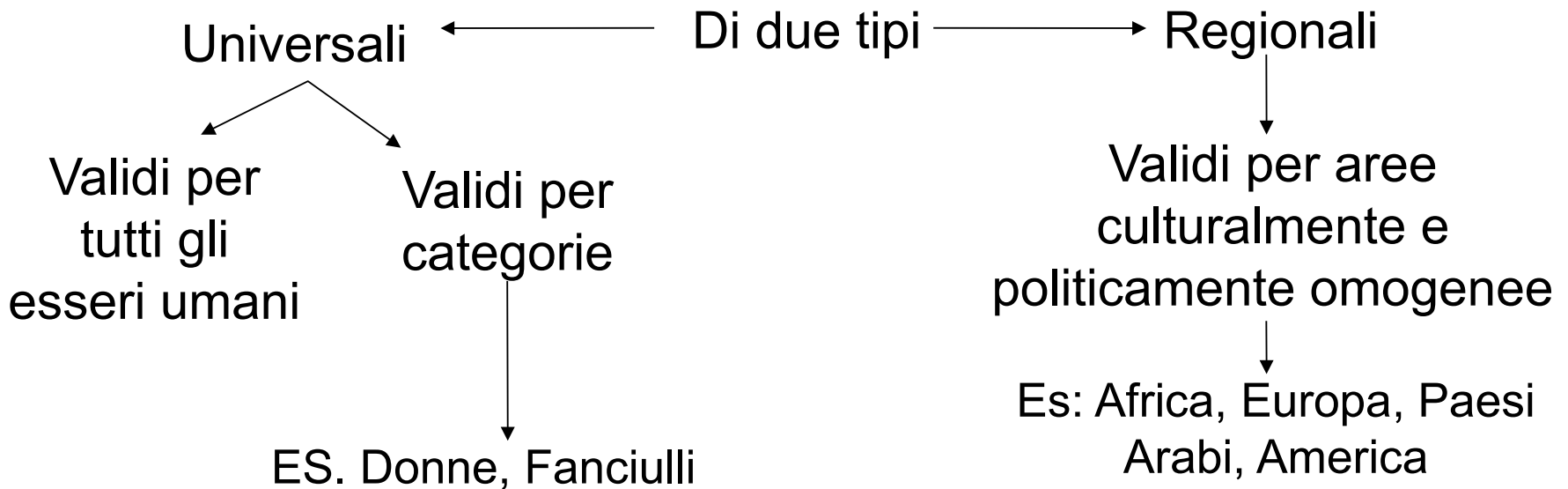
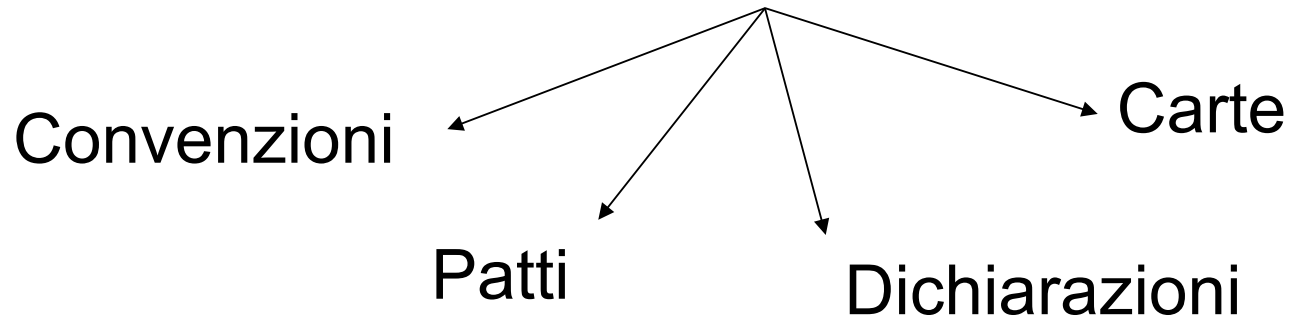
Corso introduttivo alla conoscenza dei diritti umani e delle loro violazioni

## I diritti umani nella storia parte IV: Dal Patto sui diritti civili alla Carta Araba dei Diritti dell'Uomo

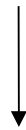
**V ° INCONTRO**



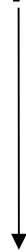
# Dopo la Dichiarazione Universale del '48 si sviluppano una serie di



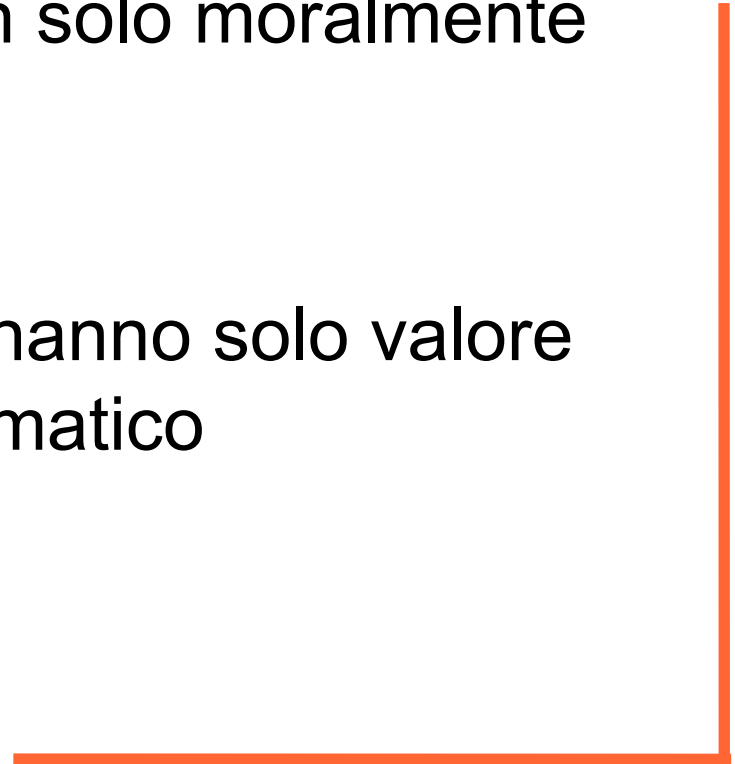
Le Convenzioni e i Patti si hanno quando sono ratificati dai singoli Stati Nazionali e hanno questa caratteristica



Sono validi giuridicamente non solo moralmente



Le Dichiarazioni e le Carte hanno solo valore morale programmatico



# Patti e Convenzioni Universali validi per tutti gli esseri umani



Accettati da quasi tutti i Paesi aderenti all'ONU

Dopo la Dichiarazione Universale del 1948, che è programmatica, nasce l'esigenza di realizzare nei fatti i Diritti da essa solo dichiarati. Per questo l'ONU adotta due Patti.

Patto internazionale  
relativo ai Diritti civili e  
politici

Patto internazionale  
relativo ai diritti  
economici, sociali e  
culturali

1966, ma entrati in  
vigore nel 1976

Il progetto di Patto sui Diritti Umani era già previsto dalla Commissione dei Diritti Umani dell'ONU che elaborò la Dichiarazione, ma la guerra fredda creò grossi problemi

I Patti entrano in vigore dopo la ratifica del 35° Stato nel 1976

Perché due Patti diversi?

Perché i Diritti Umani di cui si parla sono di natura diversa

Diritti civili e politici

Diritti di libertà dalla ingerenza dello Stato e di partecipazione alla sua vita

Diritti economici, sociali e culturali

Sono diritti per la cui realizzazione lo Stato deve intervenire

I due patti hanno in comune

Il preambolo

Gli art. 1-3-5

Art. 1

È una grande novità



*Tutti i popoli hanno il diritto di autodeterminazione. In virtù di questo diritto, essi decidono liberamente del loro statuto politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale*

È un diritto che non riguarda un individuo ma una comunità

# Perché è introdotto questo diritto?

Negli anni Sessanta molti Paesi del Terzo Mondo iniziano il processo di decolonizzazione, divengono indipendenti, vengono accolti nell'ONU. Sono portati perciò a proteggere un diritto non sentito dagli occidentali ma per loro fondamentale

L'ONU aveva già prodotto una  
**Dichiarazione sull'indipendenza dei popoli  
coloniali**

(Risoluzione 1514 – XV dell'Assemblea dell'ONU,  
14 Dicembre 1960)

Qui per la prima volta il diritto alla  
autodeterminazione è stato formalmente  
riconosciuto



## Art. 1

*La soggezione di un popolo al giogo della dominazione ed allo sfruttamento straniero è una negazione dei diritti fondamentali dell'uomo ed è contraria alla Carta dell'ONU*

Uno degli effetti più importanti di questa Dichiarazione è stato quello di riconoscere al “popolo” in via di decolonizzazione una certa forma di personalità internazionale analoga a quello dello Stato

# Patto sui Diritti Civili e Politici

1966

(articoli 53)

Art. 2 → *Ciascuno degli Stati parti del presente Patto si impegna a compiere in armonia con le proprie procedure costituzionali e con le disposizioni del presente Patto, passi necessari per l'adozione di misure legislative o d'altro genere che possano occorrere per rendere effettivi i diritti riconosciuti nel presente Patto*

È un passo in avanti rispetto al 1948 perché

C'è un impegno preciso a far diventare giuridicamente effettivi i D.C.P.

C'è un numero più ampio di diritti

*Nessuno può essere sottoposto senza il suo libero consenso ad un esperimento medico e scientifico*

Esempio

→ Art. 7

→

## Art. 24

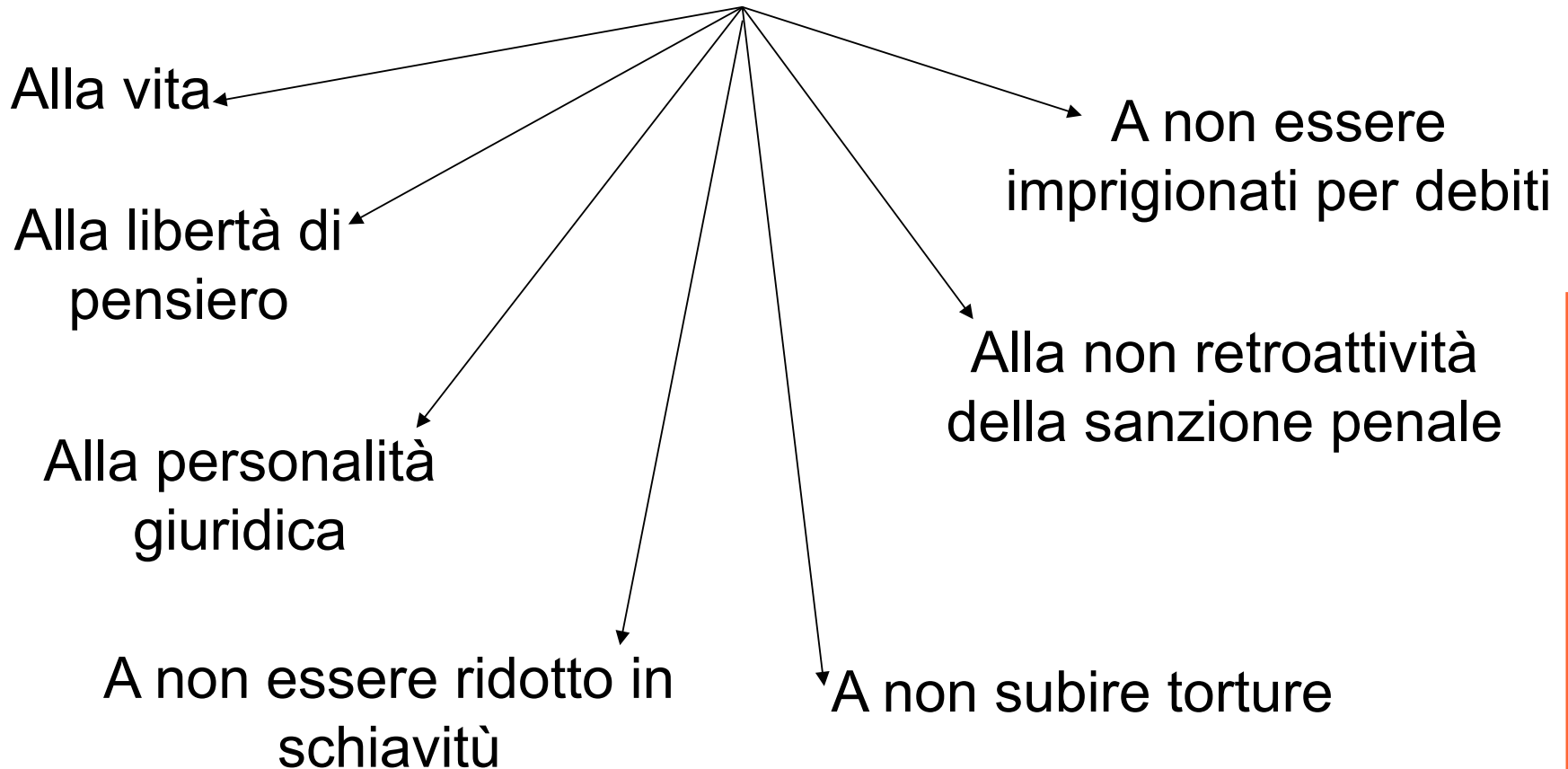
*Ogni fanciullo senza discriminazione alcuna fondata sulla razza il colore, il sesso, la lingua, la religione, l'origine nazionale o sociale, la condizione economica o la nascita, ha il diritto a quelle misure protettive che richiede il suo stato minorile, da parte della sua famiglia, della società e dello Stato*

## Art. 27

*In quegli Stati nei quali esistono minoranze etniche, religiose e/o linguistiche, gli individui appartenenti a tali minoranze non possono essere privati del diritto ad avere una vita culturale propria, di professare e praticare la propria religione o di usare la propria lingua con gli altri membri del proprio gruppo*

## Art. 4

*In caso di pericolo pubblico eccezionale l'esercizio dei diritti può essere limitato fatta eccezione per il diritto*



Molti Paesi in Africa, Asia, America Latina non ratificano il Patto perché non sono in grado di rispettarlo

Gli Usa



Ratificano solo nel 1992 dopo la caduta del Muro

Italia



Ha delle riserve



Esempio → Art.9 (parte 5)

*Chiunque sia stato vittima di arresto e detenzione illegale ha pieno diritto ad un indennizzo*

In Italia non c'è nessuna legge che obbliga all'indennizzo

Art. 12 (parte 1)

*Nessuno può essere arbitrariamente privato del diritto di entrare nel proprio Paese*

In Italia la Costituzione vietava l'ingresso ai Savoia

Art. 13 delle  
disposizioni  
transitorie e  
finali

→ *Agli ex Re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio Nazionale*

# Art. 14

Ogni individuo accusato di un reato ha il diritto ad *essere presente al processo e a difendersi personalmente o mediante un difensore di sua scelta*



In Italia non è permesso difendersi da soli e si può processare in contumacia. L'Italia ha ratificato il Patto, però nel 1993 la Corte Costituzionale e la Cassazione hanno stabilito che i Patti e la Convenzione Europea non hanno valore di norme vincolanti perché esterne e non divenute norme interne

È previsto un organo di controllo



**Comitato dei Diritti dell'Uomo (1977)**

16 esperti indipendenti. Obbligo di ogni Stato di presentare rapporto sull'attuazione. Le decisioni del Comitato non sono vincolanti

Al Patto fu aggiunto un protocollo che attribuisce al Comitato il potere di esaminare i ricorsi individuali di coloro che ritengono i propri Stati violatori dei Diritti garantiti dal Patto



Nella Dichiarazione Universale non si parla di pena di morte. Qui se ne parla e la si giustifica.

Prima si dichiara



Art. 6

*Il Diritto alla vita è inerente alla persona umana, questo diritto deve essere protetto dalla legge. Nessuno può essere arbitrariamente privato della vita*

Poi nello stesso articolo si dice



*Nei Paesi in cui la pena di morte non è stata abolita, una sentenza capitale può essere pronunciata solo per delitti più gravi.. ed eseguita solo in virtù di una sentenza definitiva resa da un tribunale competente*

La pena di morte non può essere pronunciata per delitti compiuti da minori di 18 anni e non può essere eseguita nei confronti di donne incinte

Rispetto alla Dichiarazione Universale si dice più chiaramente



*Qualsiasi propaganda a favore della Guerra deve essere vietata dalla legge*



Art. 20



*Qualsiasi appello all'odio nazionale razziale o religioso che costituisca incitamento alla discriminazione, alla ostilità o alla violenza deve essere vietato dalla legge*

# Arafat. Sabra e Chatila

Video

# Intifada

video



# Patto sui Diritti economici sociali e culturali

1966 (Articoli 31)

A differenza del Patto sui diritti civili e politici che chiede l'immediata e integrale applicazione, questo Patto esige solo graduali misure di attuazione in relazione alla situazione economica dei singoli Stati



È più programmatico

Non prevede all'inizio strumenti di tutela o organi di controllo.

Unico obbligo



Rapporto al Segretario Generale dell'Onu ogni 5 anni sull'attuazione del Patto

Dal 1987



**Comitato dei diritti economici sociali e culturali**

18 esperti indipendenti eletti dall'Ecosoc a Ginevra.

Esamina i rapporti degli Stati e formula  
raccomandazioni all'Ecosoc

In questo Patto si riprendono gli articoli 22-28 della  
Dichiarazione Universale ma con alcune differenze

Sono più specificati e  
particolareggiati i Diritti

Vengono aggiunti altri Diritti

# Diritti economici e sociali che sono ripresi dalla Dichiarazione Universale

Al lavoro

A giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro

Alla protezione della maternità e dell'infanzia

Ad una esistenza decorosa per la famiglia rispetto ad alimentazione, alloggio, vestiario

Ad una retribuzione equa e soddisfacente

Alla limitazione delle ore di lavoro, al riposo, alle ferie retribuite

Alla libertà sindacale

Alla sicurezza sociale in caso di malattia, disoccupazione, vecchiaia

Alla protezione sociale ed assistenza a tutti i figli, anche se nati fuori dal matrimonio

# Diritti economici e sociali nuovi

Art. 3 —→ Parità giuridica a uomini e donne nel godere dei diritti e.s.c.

Art. 7 —→ Per le donne condizioni di lavoro non inferiori a quelle godute dagli uomini, con eguale remunerazione per un eguale lavoro

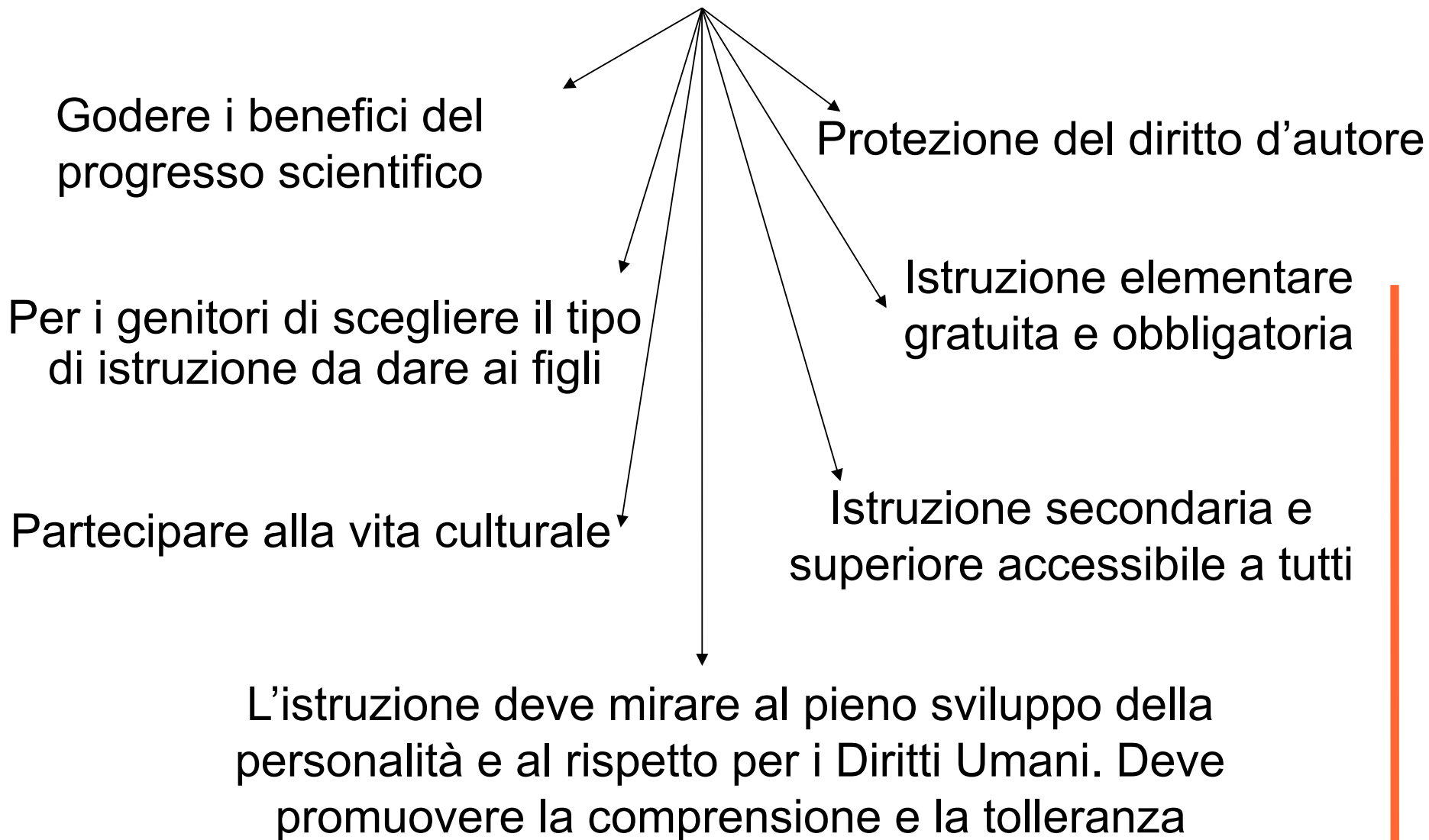
Art. 8 —→ Diritto di sciopero

Art. 10 —→ *Gli Stati devono fissare limiti d'età al di sotto dei quali il lavoro salariato di manodopera infantile sarà vietato e punito*

Art. 11 —→ *Diritto fondamentale di ogni individuo alla libertà dalla fame*  
—→ *... un'equa distribuzione delle risorse alimentari mondiali in relazione ai bisogni ..*

Art. 12 —→ *.. Il diritto di ogni individuo a godere delle migliori condizioni di salute fisica e mentale che sia in grado di conseguire ..*  
—→ *Diritto alla diminuzione della mortalità infantile e al sano sviluppo dei fanciulli*

# Diritti culturali ripresi dalla Dichiarazione Universale





# Diritti culturali nuovi

Libertà di fondare scuole private purché educino al rispetto dei Diritti Umani

Instaurazione progressiva dell'istruzione secondaria e superiore gratuita

Libertà di scelta da parte dei genitori anche di scuole private

Libertà per la ricerca scientifica e creativa

Impegno per gli Stati inadempienti a produrre un piano entro due anni per attuare l'istruzione elementare gratuita ed obbligatoria

# Il mio Tibet

Video

L'invasione

Rivolta di Lasa

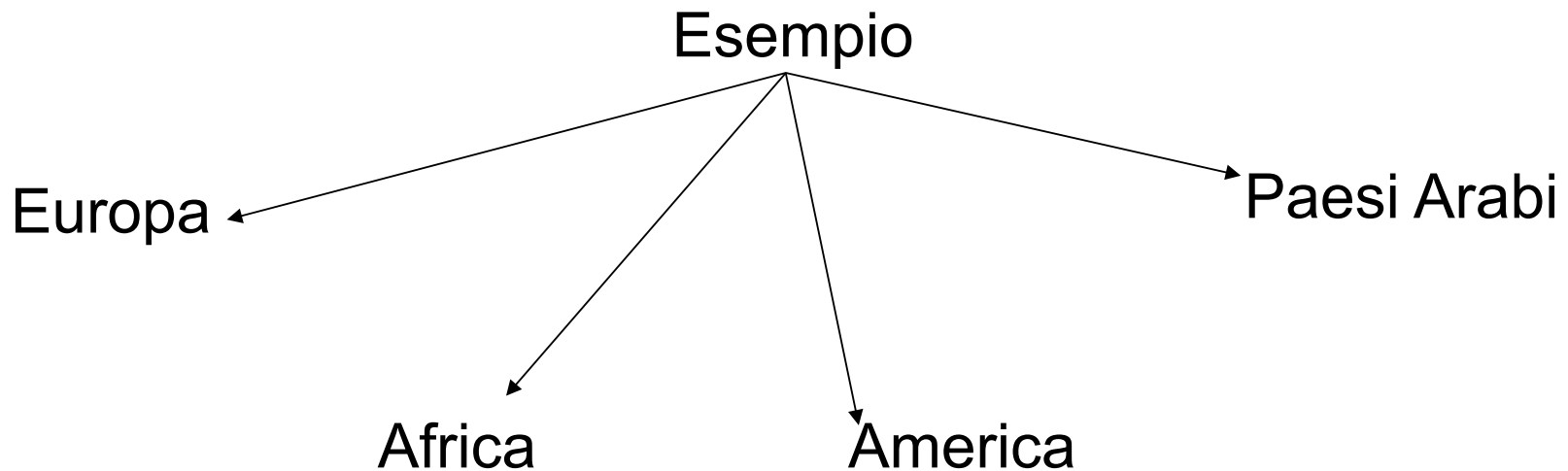
Tibet. Storia di una tragedia

video

# Convenzioni e Carte regionali

Dopo la Dichiarazione Universale si sviluppano  
Convenzioni e Carte Regionali

*Regione* in senso geopolitico → Area politicamente e  
culturalmente omogenea



# Prima Dichiarazione Regionale

## **Dichiarazione Interamericana dei Diritti dell'Uomo**

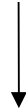
(maggio 1948) prodotta da O.A.S. (Organizzazione Stati Americani) precede di pochi mesi la Dichiarazione Universale

Perché si sviluppano le Convezioni Regionali?



Perché, essendo le Convenzioni vincolanti giuridicamente, è molto facile renderle attuabili per regioni omogenee politicamente e culturalmente

Perché si sviluppano le Carte Regionali?



Perché sono il tentativo di conciliare l'universalità dei Diritti Umani e le tradizioni e le culture diverse da quella occidentale

# Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali

## Che cos'è il Consiglio d'Europa?

Nasce nel 1949 tra i Paesi dell'Europa occidentale

È un organismo intergovernativo, non eletto direttamente dal popolo. È diverso dalla Comunità Europea che nasce nel 1957

Ha lo scopo di

*Promuovere gli ideali e i principi che costituiscono il loro comune patrimonio e favorire il loro progresso economico e sociale*

(art. 1 del Trattato Istitutivo)

Dopo il 1989 molti Paesi dell'Europa dell'Est hanno aderito al Consiglio d'Europa con la condizione di rispettare lo Stato di diritto e i diritti fondamentali della persona

Nel 1989 il Consiglio d'Europa arriva a comprendere 40 Stati

# Consiglio d'Europa

Comitato dei Ministri  
(organo esecutivo)



Ministri degli Esteri  
degli Stati membri o  
loro rappresentanti



Decide il programma di  
attività del Consiglio

Assemblea Parlamentare  
(organo consultivo)



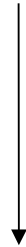
Rappresentanti dei popoli  
degli Stati membri eletti dai  
loro Parlamentari Nazionali  
(Primo organo internazionale  
ad avere questa  
caratteristica)



Raccomanda al Comitato le  
iniziative da prendere

Ci sono alcune ONG (Organizzazioni non governative) che hanno status consultivo presso il Consiglio d'Europa, hanno rapporti soprattutto con l'Assemblea

Che valore hanno gli atti del Consiglio d'Europa?



Non sono giuridicamente vincolanti, ma sono importantissimi perché sono la base per molte Convenzioni in molti settori (sport, cultura, educazione, giustizia, ecc..)



L'azione più incisiva fatta dal Consiglio d'Europa è stata fatta sui Diritti Umani e ha prodotto



## **la Convenzione del 1950**

firmata da 15 Stati



È il primo esperimento di tutela internazionale organica a livello giuridico dei Diritti fondamentali

# La Convenzione del 1950

Si divide in due parti

Art. 1-18

Diritti e Libertà  
fondamentali

Non ci sono i diritti  
economici sociali e  
culturali

Saranno aggiunti più  
tardi nella Carta Sociale  
Europea del 1961

Art. 19-56

Meccanismi  
procedurali per  
assicurare la tutela  
dei Diritti Umani

È molto sviluppata  
proprio perché ha  
un valore giuridico

# Prima Parte. Art. 1-18

Art. 2



*Il diritto alla vita di ogni persona è protetto dalla legge, nessuno può essere intenzionalmente privato della vita, salvo che in esecuzione di una sentenza capitale pronunciata da un tribunale*

## Questo articolo affronta due problemi

### L'inizio della vita

Non si specifica qual è l'inizio della vita perché non c'è un accordo.

Es. I Paesi Scandinavi praticavano legalmente l'aborto

Gli Stati Americani nel Patto di S. Josè di Costarica (**Convenzione Regionale Interamericana**) del 1958 prendono a modello la Convenzione Europea ma si differenziano in questo caso perché tutelano la vita dal concepimento

### La pena di morte

È ammessa

Successivamente con un Protocollo aggiuntivo si abolisce la pena di morte

Nel 1988 un Protocollo aggiuntivo alla Convenzione Americana abolisce la pena di morte ma non è stato ancora ratificato

## Seconda parte Art. 19-56

Ci sono due organi davanti ai quali produrre ricorso contro la violazione dei Diritti Umani

**Commissione Europea**

**Corte Europea**

Organo istruttorio prepara la relazione finale per la Corte

Giudica se c'è stata violazione. La sua sentenza ha valore come fosse effettiva legge interna agli Stati che hanno ratificato la Convenzione

A causa di moltissimi ricorsi nel Protocollo n° 11  
c'è stata fusione dei due organi nella

**Corte Unica Europea dei Diritti Umani**

Chi può fare ricorso alla Corte?

Gli Stati

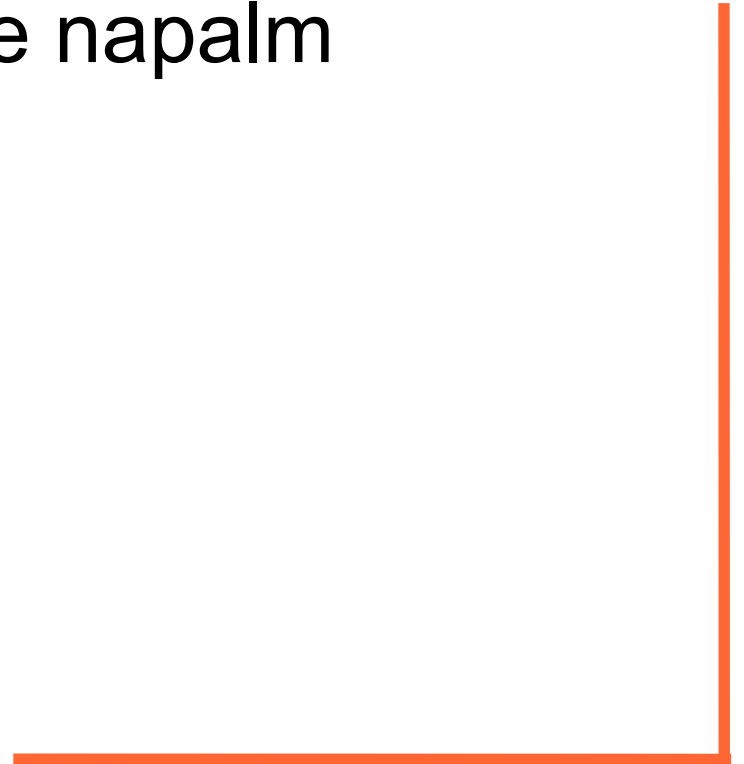
Gli individui

È obbligatorio per la  
Corte accettarlo

È facoltativo per la  
Corte accettarlo

# Trent'anni di guerra in Vietnam

Genocidio. Bombe napalm  
video



# I Diritti nell'Islam

Due documenti

```
graph TD; A[Due documenti] --> B[Dichiarazione dei Diritti dell'uomo nell'Islam]; A --> C[Carta Araba dei Diritti dell'uomo];
```

**Dichiarazione dei  
Diritti dell'uomo  
nell'Islam**

1990

**Carta Araba dei  
Diritti dell'uomo**

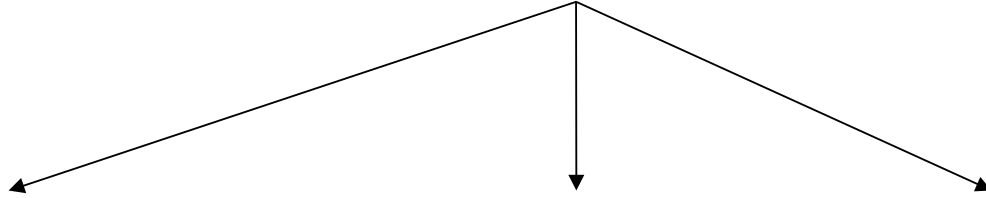
1994



Per la cultura islamica



Religione = Corano = Diritto positivo



Non c'è  
separazione  
tra religione e  
Stato

Leggi della religione  
=  
leggi dello Stato

Dio fonda il  
diritto attraverso  
la Shari'a  
(legge coranica)



È la legge fondamentale e  
discrimina i fedeli ed  
infedeli. La libertà di  
religione non esiste

Alcuni Paesi Arabi (es. Egitto) sono diventati laici con un diritto positivo che non dipende dalla Shari'a, altri ( es. Iran) fondano le loro leggi sul Corano, che discrimina la donna

I Paesi Arabi hanno fatto molti testi successivi nel tempo mai ratificati proprio perché in contrasto con la Shari'à

## Differenze con la Dichiarazione Universale del 1948

La D. U. ha come  
fondamento filosofico  
il giusnaturalismo

La D. U. è laica

Nella D. U. non  
si parla di Dio

La cultura islamica è diversa da quella occidentale.  
Non ha alla base il laicismo illuministico e liberale  
che separa nettamente sfera religiosa e sfera politica  
fondando i Diritti Umani

# Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo nell'Islam

1990

Adottata Agosto 1990 al Cairo dall'OCI  
(Organizzazione Conferenza Islamica) o meglio dai  
Ministri degli Esteri e ratificata dai Re e dai Capi di  
Stato)

OCI → 52 Stati Islamici dell'Africa, Europa  
(Albania) e dell'Asia fondata nel 1969  
sede a Gedda (Arabia Saudita)

# Preambolo

La comunità Islamica  
è la migliore che Dio  
ha creato

L'Islam deve guidare  
l'umanità che è preda  
della confusione a causa  
del materialismo e della  
presenza di fedi e  
ideologie diverse

I diritti fondamentali stanno nella  
Shari'ah e sono comandamenti divini.  
Non rispettarli è peccato orrendo

# Gli articolo hanno tutti a fondamento la religione

Art. 1 → *Tutti gli esseri umani formano una famiglia i cui membri sono uniti dalla loro sottomissione a Dio. Tutti gli esseri umani sono creature di Dio*

Art. 2 → *La vita è un dono di Dio e il diritto alla vita è garantito a ciascun essere umano ... è vietato togliere la vita eccetto quando lo permette la Shari'ah*

Molti diritti sono uguali a quelli della Dichiarazione Universale ma sono tutti condizionati dalla Shari'ah e dunque di fatto negati

Esempio



Art. 5

*Gli uomini e le donne hanno diritto al matrimonio e nessuna restrizione di razza, colore, nazionalità, impedirà loro di esercitare questo diritto*

## Art. 6

*La donna è uguale all'uomo in dignità ...*

## Art. 7

*I genitori hanno diritto di scegliere il tipo di educazione per i loro figli a condizione che prendano in considerazione l'interesse e l'avvenire dei figli in accordo con i valori etici e i principi della Shari'ah*

## Art. 10

*L'Islam è la religione naturale dell'uomo*



## Art. 22

*Ognuno ha il diritto di esprimere liberamente la sua opinione a condizione che questa non sia contraria ai principi della Shari'ah*

## Art. 24

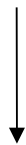
```
graph TD; A[Art. 24] --> B[Tutti i diritti e le libertà enunciate in questo documento sono subordinati alle disposizioni della Shari'ah]; A --> C[La Shari'ah islamica è la sola fonte di riferimento per spiegare o chiarire tutti gli articoli di questa Dichiarazione];
```

*Tutti i diritti e le libertà enunciate in questo documento sono subordinati alle disposizioni della Shari'ah*

*La Shari'ah islamica è la sola fonte di riferimento per spiegare o chiarire tutti gli articoli di questa Dichiarazione*

# Carta Araba dei Diritti dell'Uomo

43 articoli, adottata nel 1994 a Il Cairo dalla Lega degli Stati Arabi, mai ratificata da alcun Stato Arabo



Progetto di Convenzione

Lega degli Stati Arabi



Istituita nel 1945. Composta da 22 Stati compresa la Palestina

# Preambolo

C'è il richiamo esplicito alla Dichiarazione Universale e ai due Patti

C'è il richiamo alla Shari'à

A differenza della Dichiarazione del '90 non c'è la clausola che subordina tutti i diritti alla Shari'à

C'è il rifiuto del razzismo che è equiparato al sionismo

Sionismo  
=

movimento politico sorto verso la fine dell'800 con il fine di costruire uno Stato Ebraico in Palestina (Terra di Sion)

## Art. 1

*tutti i popoli hanno diritto all'autodeterminazione ed al controllo delle proprie ricchezze e risorse naturali ... Il razzismo, il sionismo, l'occupazione e la dominazione straniera costituiscono limitazioni alla dignità umana ...*

## Art. 10

*La pena di morte non è ammessa che per delitti di estrema gravità*

## Art. 19

*Il popolo è la fonte del potere*

## Art. 26

*È garantita la libertà di credo, pensiero e di opinione ad ogni persona*

## Art. 27

*Ogni persona ha il diritto di praticare il suo culto religioso .. Non possono essere poste restrizioni all'esercizio*

Dall'art. 29 al 39 sono tutelati i diritti economici sociali e culturali

## Art. 29

*Lo Stato garantisce ad ogni cittadino il diritto di costruire sindacati e il diritto di sciopero nei limiti stabiliti dalla legge*

## Art. 30

*Lo Stato garantisce ad ogni cittadino il diritto ad un lavoro che gli assicuri un livello di vita tale da soddisfare i suoi bisogni fondamentali*

## Art. 34

*La lotta contro l'analfabetismo è un impegno doveroso; l'istruzione è un diritto di tutti i cittadini*

## Art. 37

*Le minoranze non possono essere private del diritto di godere della propria vita culturale e di seguire gli insegnamenti della propria religione*

## Art. 38

*Lo Stato garantisce alla famiglia, alla maternità, all'infanzia e alla vecchiaia una tutela privilegiata e una particolare protezione*

# Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli

(Nairobi, 1981) Organizzazione Unità Africana

Si parla anche dei diritti dei popoli



La cultura liberale ed illuminista vede l'individuo come soggetto di diritti. La cultura africana non concepisce l'individuo singolo: l'uomo esiste solo in società (famiglia, tribù, clan)

Si parla anche dei doveri



Altrettanto fondamentali sono i doveri verso famiglia, tribù, clan, società, Stato

Si evidenziano maggiormente i diritti economici sociali e culturali



La situazione di colonialismo e di sfruttamento che vive l'Africa fa venire in primo piano questi diritti



# Dichiarazione Universale dei Diritti dei Popoli. Carta di Algeri (1976)

Nasce non da organizzazioni internazionali ma  
dalla **Fondazione Internazionale Lelio Basso**  
e dalla **Lega Internazionale per i Diritti e la  
liberazione dei popoli**

Non si identifica popolo e Stato come  
negli altri documenti ufficiali

## Art. 7

*Ogni popolo ha diritto a un governo democratico che rappresenti l'insieme dei cittadini senza distinzioni di razza, di sesso, di credenza o di colore e capace di assicurare il rispetto effettivo dei diritti dell'uomo*

Nell'art. 28 si ammette *in ultima istanza* la ribellione violenta da parte di un popolo contro la dominazione coloniale o straniera